

**INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – ANNO 2025**

**ARTICOLO 1 – FINALITA'**

1. La Camera di Commercio di Firenze, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0<sup>1</sup>, e nell'ambito dell'iniziativa strategica di sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto 23.02.2023, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo. L'intervento intende altresì incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).
2. Nello specifico, l'intervento è mirato a:
  - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
  - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0.
  - favorire la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas-clima-alteranti;
  - favorire sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.

**ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO**

1. Con il presente disciplinare si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, le seguenti linee di intervento:

**LINEA 1 - DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0**

Servizi di consulenza e/o formazione e acquisto di beni e servizi strumentali - inclusi dispositivi e spese di connessione funzionali all'acquisizione delle tecnologie previste dal successivo art. 5, comma 1 del suddetto disciplinare.

**LINEA 2 - TRANSIZIONE ENERGETICA**

Servizi di consulenza e formazione finalizzate a favorire la razionalizzazione attraverso la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alternanti e sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.

**ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA E NATURA DELL'AGEVOLAZIONE**

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio di Firenze, a disposizione dei soggetti beneficiari, ammontano a **€ 712.617,49**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributi a fondo perduto.

---

*1 I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 5, comma 1, Elenco Tecnologie, del presente Disciplinare.*

3. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.P.R. 29.09.1973, n. 600.
4. La Camera di Commercio si riserva la facoltà, qualora ne ricorrano i presupposti, di:
  - rifinanziare l'intervento;
  - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse.
  - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

#### **ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Potranno essere ammessi alle agevolazioni di cui al presente disciplinare i soggetti che, alla data di presentazione della domanda e alla data di liquidazione del contributo, presentino i seguenti requisiti:
  - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014<sup>2</sup>;
  - b) abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Firenze;
  - c) siano iscritti al Registro delle Imprese ed attivi. Si precisa che non possono beneficiare dei suddetti contributi i soggetti iscritti solo al Repertorio Economico Amministrativo;
  - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
  - e) risultino in regola con gli adempimenti previdenziali ed assistenziali (DURC);
  - f) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Firenze ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 95 del 06.07.2012, convertito nella L. 07.08.2012, n. 135<sup>3</sup>;
  - g) non si trovino in fase di liquidazione e non siano soggette alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16.03.1942, n. 267 e successive modificazioni, o alle procedure previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. 12.01.2019 n. 14;
  - h) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06.09.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 06.09.2011, n. 159.
2. **I requisiti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e), f), g) e h) non potranno essere sanati qualora non posseduti alla data di presentazione della domanda e non mantenuti alla data di liquidazione del contributo.**
3. Non possono essere beneficiari dei contributi in argomento le società partecipate dalla Camera secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera c) del Regolamento per la concessione dei contributi camerale.
4. **Non possono essere beneficiarie dei contributi in argomento relativi alla Linea 1 – DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0 le imprese alle quali siano stati erogati dalla Camera di Commercio di Firenze contributi a valere sul Disciplinare voucher digitali I4.0 – annualità 2023 e/o 2024.**
5. Non possono essere beneficiarie dei contributi in argomento le imprese che risultino fornitori dei beni e servizi di cui all'articolo 5, comma 1 a favore di altri soggetti richiedenti il contributo oggetto della presente misura.

---

<sup>2</sup> Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

<sup>3</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere attività di orientamento e formazione e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

6. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo** a valere sul presente disciplinare anche per entrambe le linee di intervento.

#### **ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili le seguenti **spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo (ovvero non fatturate)** per le seguenti linee di intervento:

##### **LINEA 1 - DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0**

Servizi di **consulenza e/o formazione** (inclusa pianificazione e progettazione) e acquisto di **beni e servizi strumentali**, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'elenco di seguito riportato:

##### **ELENCO TECNOLOGIE:**

- a) robotica avanzata e collaborativa (cobot, non macchine automatiche o macchine utensile);
- b) interfaccia uomo-macchina (per il comando di macchinari e per ricevere informazioni da essi);
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida (tecnologie che consentono di ottenere prototipi di produzioni di serie in modo rapido ed economico, es. stereolitografia, sinterizzazione laser, ecc. e in ambito digitale, software per la creazione rapida di wireframe o mockup);
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing (con capacità elaborative, non come repository/archiviazione);
- g) **cyber security**<sup>4</sup> e business continuity;
- h) **big data e analytics**<sup>5</sup> analisi di ampie base dati, incentrate sull'elaborazione di previsioni di accadimenti. L'analytics si focalizza su cosa è accaduto e cosa potrà avvenire nel futuro, con warning, segnalazioni e allarmi (es. manutenzione predittiva, scarti e deviazioni di lavorazioni, non la semplice raccolta dati visitatori di siti web o di keyword research);
- i) **intelligenza artificiale**<sup>6</sup>;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici (digital twin);
- m) integrazione verticale e orizzontale (verticale: condivisione digitale con clienti/fornitori delle informazioni sullo stato della catena di distribuzione - es. giacenze, tracking, ecc./orizzontale: integrazione digitale dei dati e delle informazioni lungo le diverse fasi realizzative);
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain es. sistemi per il Just in time, per l'azzeramento dei magazzini);
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc)
- p) sistemi EDI, electronic data interchange (sistemi automatici di scambio dati fra gestionali, dell'impresa con clienti, fornitori - es. OdA-ordini di acquisto, OdL-ordini di lavoro, consistenza e allineamento magazzini);
- q) system integration applicata all'automazione dei processi (es. integrazione di differenti e distinte automazioni di processo);
- r) tecnologie della Next Production Revolution - NPR (progetti che utilizzino tecnologie digitali di ambito Impresa 4.0, nuovi materiali - bio, nano - e nuovi processi - biologia sintetica, data driven, intelligenza artificiale);

---

<sup>4</sup> Vedi appendice in calce al disciplinare

<sup>5</sup> Vedi appendice in calce al disciplinare

<sup>6</sup> Vedi appendice in calce al disciplinare

- s) **soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica**<sup>7</sup> (implementazione di tecnologie digitali e 4.0 - cloud, IoT, Intelligenza artificiale, ecc. - per favorire la transizione energetica (“doppia transizione”);
- t) sistemi di **e-commerce**<sup>8</sup> solo se propedeutiche o complementari esclusivamente alla tecnologia “o” dell’elenco (con funzionalità di acquisto, visibilità su disponibilità a magazzino e stato dell’ordine, spedizione, ad es. collegati al gestionale dell’impresa o dei fornitori, soluzioni di dropshipping, non è ammissibile lo sviluppo del sito web dell’impresa che non contenga funzionalità complete di commercio elettronico);
- u) programmi di **digital marketing**<sup>9</sup> solo se propedeutiche o complementari esclusivamente alla tecnologia “h” dell’elenco (es. processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi - il cosiddetto “branding”- e sviluppo commerciale verso i mercati).

Si precisa che nel **caso di acquisto di “beni e servizi strumentali”, essi devono essere univoca e specifica espressione delle tecnologie su elencate.**

## **LINEA 2 - TRANSIZIONE ENERGETICA**

**SERVIZI DI CONSULENZA** relativi a:

- a. audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “*as is*” dell’impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- b. analisi delle forniture di energia, attraverso l’analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell’impresa;
- c. progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l’utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- d. piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell’impresa;
- e. implementazione di Sistemi di gestione dell’energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- f. studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- g. studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- h. realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
- i. acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell’impresa.

**SERVIZI DI FORMAZIONE** relativi a:

- a. attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager per risorse interne, impiegate stabilmente all’interno dell’impresa.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili sia dalla Linea 1 che della Linea 2 quelle per:

- a) spese per le tecnologie di base, anche se funzionali al progetto, come ad esempio PC, monitor, tablet, stampanti, server, router, siti web aziendali, tranne nei casi menzionati espressamente all’interno delle tecnologie;
- b) trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- c) spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica ecc.)

---

<sup>7</sup> Vedi appendice in calce al disciplinare

<sup>8</sup> Vedi appendice in calce al disciplinare

<sup>9</sup> Vedi appendice in calce al disciplinare

- d) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
  - e) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
  - f) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità della stessa**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'**Elenco delle tecnologie** del precedente comma 1) LINEA 1 -DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
4. **Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al 90° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale relativa alla concessione del contributo camerale.**
5. **Non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data precedente alla presentazione della domanda di contributo.**

#### **ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE**

1. **I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere soggetti beneficiari della linea di intervento in cui rivestono la qualifica di fornitori.**
2. I fornitori di beni e/o di servizi non devono avere legali rappresentanti, amministratori, soci in comune con l'impresa beneficiaria.
3. I fornitori dei **servizi di consulenza e/o formazione** relativi alla **LINEA 1 – DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0** dovranno rientrare in una o più delle seguenti tipologie:
- a) Competence center di cui al Piano nazionale Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
  - b) incubatori certificati di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
  - c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
  - d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) – <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
  - e) start-up innovative di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
  - f) Innovation Manager iscritti in almeno uno dei seguenti elenchi:
    - Elenco degli innovation manager tenuto da Unioncamere consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager> ;
    - Elenco degli innovation manager certificati norma UNI 11814, presenti in banca dati Accredia consultabile all'indirizzo web: <https://www.accredia.it/servizio-accreditato/professionisti-dellinnovazione/>
  - g) ulteriori fornitori, **attivi da almeno un anno, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0 di cui all'articolo 5, comma 1, Elenco tecnologie. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione**, attestante la realizzazione, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese

nell'ambito delle tecnologie di cui all'articolo 5, comma 1, **Elenco tecnologie**, da presentarsi sul modulo debitamente compilato e firmato "autodichiarazione ulteriori fornitori" scaricabile dal sito internet camerale [www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it) alla sezione Contributi, da consegnare all'impresa beneficiaria **prima della domanda di contributo**.

Non sono richiesti requisiti specifici per **i soli fornitori di beni e servizi strumentali** relativi alla **LINEA 1 – DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0** di cui all'articolo 5 comma 1, Elenco Tecnologie.

Relativamente **ai soli servizi di formazione**, di cui alla **LINEA 1 DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0** l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

4. I fornitori dei **servizi di consulenza e formazione** relativi alla **LINEA 2 – TRANSIZIONE ENERGETICA** dovranno rientrare in una o più delle seguenti tipologie:
- a) EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
  - b) energy manager e/o altri esperti che abbiano realizzato almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi di cui all'articolo 5, comma 1 LINEA 2 – TRANSIZIONE ENERGETICA. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di contributo.

Relativamente **ai soli servizi di formazione**, di cui alla **LINEA 2 TRANSIZIONE ENERGETICA** l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, **con una durata non inferiore alle 40 ore totali**.

#### **ARTICOLO 7 – AMMONTARE DEI CONTRIBUTI**

1. Il contributo camerale sarà così modulato:

##### **LINEA 1 - DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA I4.0**

Contributo pari al **50%** delle spese ammissibili di cui al precedente articolo 5, con un minimo di spesa di **€ 3.000,00** (IVA esclusa) e un massimale per ogni impresa richiedente pari ad **€ 8.000,00**.

##### **LINEA 2 – TRANSIZIONE ENERGETICA**

Contributo pari al **70%** delle spese ammissibili di cui al precedente articolo 5, con un minimo di spesa di **€ 3.000,00** (IVA esclusa) e un massimale per ogni impresa richiedente pari ad **€ 6.000,00**.

2. **È possibile presentare una sola domanda di contributo anche relativa a spese riguardanti entrambe le linee**. Le due linee sono cumulabili e il massimale complessivo di contributo per ogni singola impresa sarà pari ad € 14.000,00.

3. Alle imprese in possesso del rating di legalità<sup>10</sup> verrà riconosciuta una premialità di € 250,00, oltre al massimale di contributo sopra previsto. La premialità sarà riconosciuta una sola volta per ogni impresa.

4. Il contributo concesso sarà erogato, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

---

<sup>10</sup> Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

## **ARTICOLO 8 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma (gratuita) RESTART accedendo al link: <https://restart.infocamere.it> a partire **dalle ore 12:00 del 22.04.2025 e fino alle ore 16 del 09.05.2025**, salvo chiusura anticipata del disciplinare per esaurimento dei fondi disponibili. Il disciplinare sarà visibile sulla piattaforma solo a partire dalle ore 12.00 del 22.04.2025. La comunicazione relativa all'eventuale esaurimento dei fondi verrà pubblicata sul sito internet della Camera di Commercio di Firenze all'indirizzo: [www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it).
2. Le domande di contributo devono essere inviate dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un intermediario delegato dallo stesso all'invio delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di domanda.
3. Nel caso di invio della domanda di contributo a cura del rappresentante legale dell'impresa deve essere utilizzata la piattaforma RESTART – **sezione beneficiari** (colore arancione) al link <https://restart.infocamere.it/> accessibile con CNS o SPID dell'imprenditore.
4. Nel caso di invio della domanda di contributo a cura di un intermediario incaricato dall'impresa come indicato nel modulo di domanda, deve essere utilizzata la piattaforma RESTART – **sezione intermediari** (colore blu) al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/home>
5. Nel sistema informatico andrà selezionato il Bando denominato "Camera Commercio Firenze – Doppia transizione: digitale ed ecologica - anno 2025".
6. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni delle apposite Guide aggiornate disponibili al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> e al link (sezione intermediari) <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.
7. La pratica telematica relativa alla richiesta di contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
  - a) **MODULO DI DOMANDA** disponibile sul sito internet [www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it) alla sezione Contributi;
  - b) **PREVENTIVI DI SPESA** intestati all'impresa richiedente. Dai preventivi si deve evincere con chiarezza il riferimento alla/e tecnologia/e di cui all'ELENCO TECNOLOGIE della LINEA 1 nonché alle diverse tipologie di spesa (consulenza/formazione e beni e servizi strumentali) e/o il riferimento allo specifico servizio di consulenza/formazione della LINEA 2 (precedente art. 5). In caso di fornitori esteri i preventivi devono essere accompagnati da una traduzione da cui si deducano gli elementi essenziali per l'eventuale concessione del contributo. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti indicati dall'art. 6.
  - c) **AUTODICHIARAZIONE DEL/I FORNITORE/I**, solo nei casi e secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, lettera g) e art. 6, comma 6, lettera b).
8. I documenti di cui al precedente comma, lettere a) e b) dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. I documenti di cui al precedente comma, lettera c) dovranno essere firmati digitalmente dai fornitori. Tutti i files dovranno essere firmati digitalmente **in formato Cades estensione .p7m**.
9. Dopo aver compilato tutti i campi richiesti dalla piattaforma ed avere allegato i documenti di cui al precedente punto 7. Il sistema genererà automaticamente un **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** che dovrà essere firmato digitalmente e inserito nella domanda stessa. La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore o dell'intermediario delegato.
10. Le domande saranno considerate **irricevibili e pertanto escluse d'ufficio senza comunicazione di preavviso di rigetto nei seguenti casi:**
  - a) domande inviate con modalità diverse dall'utilizzo della piattaforma telematica RESTART;
  - b) mancanza del modulo di domanda di cui al precedente comma 7, lettera a);
  - c) modulo di domanda non firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
  - d) completa mancanza dei preventivi di cui al precedente comma 7, lettera b) e/o delle eventuali autodichiarazioni dei fornitori di cui al precedente comma 7, lettera c);

- e) domande inviate attraverso gli sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali o di altri enti.
11. La Camera di Commercio di Firenze è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
  12. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio per tutti gli atti della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente.

#### **ARTICOLO 9 – ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

1. La Camera di Commercio di Firenze effettuerà un esame preliminare delle istanze pervenute seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande per verificare che i soggetti richiedenti siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente disciplinare.
2. Le domande regolari rispetto ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente disciplinare, rispondenti a quanto previsto dal precedente articolo 5 (spese ammissibili) e 6 (fornitori di beni e servizi delle imprese beneficiarie) e complete della documentazione prevista dall'articolo 7 (modalità e termini di presentazione delle domande), saranno ammesse al contributo camerale con provvedimento di concessione del dirigente competente, fino ad esaurimento dei fondi stanziati.
3. I relativi contributi verranno concessi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dalla data di chiusura del disciplinare. **Tale concessione sarà comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC) che sarà reiterata anche in sede di rendicontazione e liquidazione del contributo.**
4. Nel caso di domande irregolari, che non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del presente disciplinare e/o parzialmente mancanti della documentazione di cui all'articolo 8, l'ufficio preposto invierà per e-mail ordinaria (PEO) richiesta di regolarizzazione dei requisiti ed/o integrazione della documentazione alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 5 giorni lavorativi dall'invio della stessa. In tal caso, ai fini dell'inserimento in graduatoria per l'ammissibilità a contributo, la domanda conserverà la data di presentazione iniziale.
5. Qualora l'impresa non risponda entro il termine sopra indicato, l'ufficio preposto reitererà la richiesta tramite PEC, ai sensi dell'articolo 10 bis L. 241/1990, alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa. In tal caso, ai fini dell'inserimento in graduatoria per l'ammissibilità a contributo, **la domanda prenderà la data della regolarizzazione o integrazione della documentazione.**
6. Nel caso di domande irregolari, che non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 4, comma 2 del presente disciplinare, l'ufficio preposto invierà per PEC, entro il termine di 60 giorni dall'invio della domanda, comunicazione di non ammissibilità al contributo (ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/1990) alla quale l'impresa dovrà rispondere, in caso di controdeduzioni, entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.
7. La mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dai precedenti commi 5 e 6 senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo camerale. L'istanza sarà rigettata ed archiviata con provvedimento dirigenziale.
8. L'ammissibilità al contributo verrà comunicata all'impresa beneficiaria tramite PEC. Nella medesima comunicazione verrà altresì indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto presentato dall'impresa. Tale codice dovrà essere obbligatoriamente inserito nelle fatture che saranno presentate in sede di rendicontazione delle spese.
9. **L'impresa beneficiaria del contributo camerale potrà rinunciare al contributo concesso inviando una PEC alla Camera di Commercio di Firenze all'indirizzo [cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it) entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della PEC di comunicazione di ammissibilità al contributo di cui al precedente comma 8. Le imprese ammesse al contributo che non renderanno le spese entro il termine assegnato in mancanza della comunicazione sopra detta, non potranno presentare domanda di contributo su analoghi interventi che la Camera di Commercio di Firenze potrebbe attivare nell'anno 2026.**



10. Tutte le domande che risulteranno regolari rispetto a tutti i requisiti di cui all'art. 4 comma 1, o regolarizzate rispetto al requisito previsto dall'articolo 4, comma 1 lettera d) del presente disciplinare, complete di tutti i documenti richiesti di cui all'articolo 7 e ammesse al contributo, dovranno essere completate con l'invio della rendicontazione finale di spesa prevista dall'art. 10 comma 2, entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
11. Le domande ricevute, non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, verranno poste in lista d'attesa. Le stesse saranno istruite qualora si liberino risorse in seguito a rinunce, revocche del contributo concesso o in caso di rifinanziamento della misura.

#### **ARTICOLO 10 – MODALITA' E TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE**

1. Le rendicontazioni dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso la piattaforma (gratuita) RESTART accedendo al link: <https://restart.infocamere.it> sezione RENDICONTA, **entro 90 giorni dalla data del provvedimento di ammissibilità (pena la revoca della concessione del contributo) e senza possibilità di proroghe**, con firma digitale. Si precisa che i files allegati dovranno essere firmati digitalmente in formato **Cades .p7m**.
2. La pratica telematica relativa alla rendicontazione dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
- a) **MODELLO RENDICONTAZIONE** debitamente compilato dall'impresa sulla realizzazione delle attività svolte, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante e disponibile sul sito internet [www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it) alla sezione Contributi;
- b) **FATTURE ELETTRONICHE** intestate all'impresa richiedente in formato xml, laddove previste o in formati dai quali si evinca comunque che le fatture sono disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate. Le fatture dovranno riferirsi ai preventivi presentati. Nel caso di fornitori esteri le fatture dovranno essere accompagnate da una traduzione da cui si deducano gli elementi essenziali per l'eventuale liquidazione del contributo. Dalle fatture si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.

**Tutte le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto e comunicato via PEC dalla Camera di Commercio di Firenze all'impresa con la lettera di ammissibilità a contributo.**

Per le fatture eventualmente emesse prima del provvedimento dirigenziale di ammissibilità, ma comunque successive alla presentazione della domanda di contributo, le imprese beneficiarie dovranno provvedere all'integrazione delle medesime con l'apposizione del CUP assegnato seguendo le modalità, alternative e di seguito riportate, indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello n. 438/2020:

- realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella Circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019;
  - stampare il documento di spesa in formato foglio di stile SdI/ versione ministeriale ed apporre con scritta indelebile il codice CUP (tale documento dovrà essere conservato ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 633/1972);
- c) **COPIA DELLE QUIETANZE** delle suddette fatture secondo le seguenti modalità:
- **bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking): pagamenti ammessi con la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico con la dicitura eseguito/pagato** oppure con la disposizione del bonifico e la copia della lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario dalla quale risulti il relativo addebito;
  - **ricevuta bancaria (RI.BA):** pagamenti ammessi con l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla lista dei movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;

- **bancomat**: pagamenti ammessi con la ricevuta bancomat unitamente alla lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto di credito da cui si desuma il relativo addebito;
- **carta di credito**: pagamenti ammessi con copia della lista movimenti/estratto conto della carta di credito unitamente alla lista movimenti/estratto conto del conto corrente dal quale si desuma l'addebito dell'importo mensile/trimestrale della carta di credito.
- **assegno bancario non trasferibile**: pagamenti ammessi con copia dell'assegno, unitamente alla copia della lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario del traente dal quale risulti il relativo addebito.

**Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti e/o da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.**

- d) **nel caso di attività formativa, DICHIARAZIONE DI FINE CORSO E COPIA DELL'ATTESTATO DI FREQUENZA** per almeno l'85% del monte ore complessivo, firmati dall'impresa che ha fornito la formazione. Il responsabile dell'impresa richiedente il contributo si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>, al termine dell'attività formativa;
- e) **RELAZIONE** dell'impresa, redatta in forma libera su carta intestata dell'impresa, firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, sulla realizzazione delle attività svolte.

**Ai fini della rendicontazione è necessario procedere alla compilazione dei questionari di seguito indicati da redigere con i Digital Promoter della Camera di Commercio di Firenze previo appuntamento:**

#### **LINEA 1 – DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGIA I.4.0**

- a. Questionario "Zoom 4.0" di assessment guidato;
- b. Questionario di self-assessment in materia di cybersecurity "PID-CyberCheck"

**Per procedere alla compilazione inviare una e-mail all'indirizzo [puntoimpresadigitale@fi.camcom.it](mailto:puntoimpresadigitale@fi.camcom.it)**

#### **LINEA 2 – TRANSIZIONE ENERGETICA**

- a. Questionario "Zoom 4.0" di assessment guidato;
- b. Questionario "SUSTAINability" di self-assessment di quanto l'impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità

**Per procedere alla compilazione inviare una e-mail all'indirizzo [sostenibilita@fi.camcom.it](mailto:sostenibilita@fi.camcom.it)**

3. Si precisa che l'impresa beneficiaria ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo dovrà avere sostenuto un importo di spesa non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo, fermo restando che in qualsiasi caso l'importo minimo della spesa sostenuta non potrà essere inferiore ad € 3.000,00 (iva esclusa) per ogni linea di intervento come previsto dall'articolo 7, comma 1 del presente disciplinare.
4. La Camera di Commercio di Firenze effettuerà un'istruttoria delle rendicontazioni pervenute al fine di verificare che i soggetti richiedenti **abbiano mantenuto il possesso dei requisiti** di cui all'articolo 4 del presente disciplinare e che la documentazione trasmessa sia conforme a quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo;
5. Alle domande regolari rispetto alle verifiche effettuate verranno liquidati i relativi contributi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione.
6. Nel caso in cui, alla data di presentazione della rendicontazione, i soggetti richiedenti non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 4, comma 1 lettera d) del presente disciplinare e/o la documentazione inviata di cui al precedente comma 2 non sia completa, l'ufficio preposto invierà

per e-mail ordinaria (PEO) richiesta di regolarizzazione dei requisiti ed/o integrazione della documentazione alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 5 giorni lavorativi dall'invio della stessa.

7. Qualora l'impresa non risponda entro il termine sopra indicato, l'ufficio preposto reitererà la richiesta tramite PEC, ai sensi dell'articolo 10 bis L. 241/1990, alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.
8. Nel caso in cui, alla data di presentazione della rendicontazione, i soggetti richiedenti non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 4, comma 2 del presente disciplinare, l'ufficio preposto invierà per PEC comunicazione di revoca del contributo concesso (ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/1990) alla quale l'impresa dovrà rispondere, in caso di controdeduzioni, entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.
9. **La mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dai precedenti commi 7 e 8 senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo camerale, che sarà revocato con provvedimento dirigenziale e la relativa istanza sarà archiviata.**

#### **ARTICOLO 11 – ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (DURC)**

1. La concessione e la liquidazione dei contributi di cui ai precedenti articoli 9 e 10, sarà subordinata, **senza eccezioni**, alla verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC) del soggetto beneficiario.
2. L'ufficio competente verificherà attraverso la piattaforma online dell'INPS la regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativa all'impresa e, in caso di società di persone, ai soci.
3. **Qualora dalla verifica effettuata emerga un DURC non regolare, l'ufficio competente invierà per PEC una comunicazione, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90, per informare l'impresa dell'inammissibilità della domanda (in fase di concessione) o della revoca dell'ammissibilità del contributo e della relativa archiviazione dell'istanza (in fase di liquidazione), senza alcuna possibilità di successive regolarizzazioni.**

#### **ARTICOLO 12 – NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO E CUMULO**

1. Gli aiuti di cui al presente disciplinare sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 (GUUE L 2023 del 15.12.2023), n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato.
2. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti in regime de minimis accordati ad un'impresa "unica"<sup>11</sup> non può superare i massimali pertinenti in un triennio.
3. Le agevolazioni di cui al presente disciplinare non sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altri aiuti di Stato o aiuti concessi in regime "de minimis" o misure generali, anche di carattere fiscale.

---

<sup>11</sup>Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

*Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.*

### **ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI**

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca della concessione del contributo:
  - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal disciplinare;
  - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
  - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Disciplinare e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal disciplinare.
  - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, **salvo eventuali modifiche sostanziali per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, che dovranno essere motivate adeguatamente e tempestivamente prima del sostenimento delle spese (acquisizione del bene o servizio e relativa fatturazione) in una comunicazione da inviare tramite PEC all'indirizzo [cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it). Le modifiche dovranno comunque garantire il rispetto delle condizioni previste dagli articoli 5 e 6 del presente disciplinare. La Camera di Commercio di Firenze dovrà convalidare le suddette modifiche.**
  - f) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un importo di spesa non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo, fermo restando che in qualsiasi caso l'importo minimo della spesa sostenuta non potrà essere inferiore ad € 3.000,00 (iva esclusa) per ciascuna linea di intervento come previsto dall'articolo 7, comma 1 del presente disciplinare;
  - g) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del contributo, del punteggio base di cui all'articolo 7, comma 3 (rating di legalità) del presente disciplinare.

### **ARTICOLO 14– CONTROLLI**

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente disciplinare.

### **ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
  - a. mancata presentazione della rendicontazione entro i termini stabiliti dall'articolo 10, comma 1 del disciplinare;
  - b. mancato mantenimento in fase di rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria del contributo concesso, dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4;
  - c. presentazione di rendicontazione di un progetto difforme da quello ammesso al contributo in mancanza della comunicazione preventiva prevista dall'articolo 13 del disciplinare;
  - d. irregolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali - DURC (come previsto all'articolo 11);
  - e. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
  - f. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 14 per cause imputabili al beneficiario;
  - g. esito negativo dei controlli di cui all'articolo 14.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

#### **ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Costanza Ceccarini, Elevata Qualificazione Sviluppo delle Imprese e del Territorio della Camera di Commercio di Firenze.

#### **ARTICOLO 17 – RICORSO GERARCHICO**

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento camerale per la concessione dei contributi, avverso i provvedimenti dirigenziali di rigetto e archiviazione potrà essere esperito ricorso gerarchico al Segretario Generale della Camera di Commercio di Firenze entro 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

## **APPENDICE**

L'intervento della CCIAA di Firenze ha l'obiettivo di potenziare le conoscenze e le competenze delle MPMI sulle tecnologie abilitanti di Impresa 4.0, così come individuate dal disciplinare, e non di finanziare il semplice rinnovo di attrezzature informatiche generiche. Sebbene i nuovi dispositivi siano naturalmente più avanzati in termini di sicurezza e condivisione dei dati, essi non possono sostituire l'impatto e il valore di progetti strutturati e mirati.

### **Cybersecurity**

In particolare, per la tecnologia "Cyber security e business continuity", il progetto presentato dovrà essere ben definito e basato su un'analisi approfondita dei rischi e delle vulnerabilità aziendali. Sarà necessario prevedere interventi sulla sicurezza fisica e logica dell'infrastruttura informatica, ma anche iniziative di formazione e sensibilizzazione per i dipendenti, affinché la sicurezza informatica sia affrontata a 360 gradi. Saranno considerati ammissibili strumenti e attività specifiche come test di penetrazione (pen test), sistemi di autenticazione avanzati, firewall, Intrusion Detection System (IDS), Network Intrusion Detection System (NIDS), soluzioni strutturate di backup e disaster recovery, dispositivi RAID e NAS, nonché software dedicati alla protezione dei dati. Tutte queste tecnologie devono essere inserite in un progetto organico e coerente di cybersecurity aziendale, e non limitarsi a un semplice elenco di dispositivi informatici.

### **Big data e analytics**

L'utilizzo di Analytics e Big Data nella trasformazione digitale non si limita alla semplice raccolta di dati aziendali, ma prevede l'implementazione di strumenti avanzati per la loro analisi, interpretazione e utilizzo strategico. Un progetto valido deve dimostrare come l'analisi dei dati possa generare valore concreto per l'impresa, ottimizzando processi, migliorando la presa di decisioni e contribuendo all'innovazione del modello di business.

L'analytics si focalizza su ciò che è accaduto e su cosa potrà avvenire in futuro, attraverso l'elaborazione di previsioni basate sui dati, con sistemi di warning, segnalazioni e allarmi. I progetti dovranno evidenziare chiaramente come Analytics e Big Data siano utilizzati per la crescita e la trasformazione digitale dell'azienda, evitando l'uso generico di strumenti senza una reale integrazione nei processi operativi.

### **Intelligenza artificiale**

Nel contesto della trasformazione digitale, l'Intelligenza Artificiale (IA) non si riferisce semplicemente all'acquisto di software avanzati o all'abbonamento a strumenti di IA generativa, ma all'implementazione di soluzioni mirate e integrate nei processi aziendali. L'obiettivo è migliorare concretamente l'efficienza operativa, l'analisi dei dati e l'automazione delle decisioni, con un impatto diretto sulle attività dell'impresa. Pertanto, le domande di contributo non devono prevedere esclusivamente l'uso generico di strumenti di IA senza un'integrazione chiara e strutturata nei processi aziendali. Ad esempio, l'accesso a chatbot basati su IA generativa o l'acquisto di software che utilizzano l'IA non costituiscono di per sé un progetto valido, a meno che non vi sia un'applicazione specifica che porti un reale valore aggiunto all'impresa. Le domande di contributo dovranno invece prevedere l'uso dell'IA in modo strategico e funzionale alla crescita aziendale.

### **Soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica**

Le domande di contributo devono prevedere un utilizzo strutturato e integrato delle tecnologie digitali finalizzato al miglioramento della sostenibilità ambientale di prodotti, processi o servizi. L'adozione di strumenti digitali deve quindi supportare concretamente la transizione ecologica dell'impresa, attraverso soluzioni innovative e basate sull'analisi avanzata dei dati.

### **E-Commerce**

Le domande di contributo possono prevedere interventi al sito o alle pagine web solo se finalizzati a consentire l'intero processo di commercio elettronico, includendo tutte le fasi: dalla selezione del prodotto o servizio, alle eventuali personalizzazioni, fino alla gestione del carrello, alla finalizzazione

dell'ordine e alla transazione economica. Non saranno accettati progetti web che si limitino alla semplice presentazione dell'azienda e/o dei suoi prodotti o servizi. In linea con gli obiettivi di Impresa 4.0, questa misura punta a favorire progetti pienamente integrati nei processi aziendali, e non iniziative isolate. Ciò significa che il sistema dovrebbe essere connesso, ad esempio, al gestionale aziendale per l'invio automatico degli ordini ai magazzini o ai fornitori, per l'aggiornamento delle giacenze, per mostrare al cliente la disponibilità reale dei prodotti, oltre che per la gestione della fatturazione, della spedizione e di tutte le fasi operative. L'obiettivo è migliorare e ottimizzare l'intero processo di vendita, garantendo una perfetta integrazione tra e-commerce e operatività aziendale.

### **Programmi di digital marketing**

Con "Programmi di digital marketing" non s'intendono esclusivamente software specifici, ma anche tutte quelle attività digitali mirate a potenziare il branding aziendale. Il digital marketing, infatti, comprende l'insieme delle strategie di marketing che sfruttano i canali online per espandere la rete commerciale, analizzare le tendenze di mercato e prevederne l'evoluzione, al fine di creare offerte personalizzate per il pubblico di riferimento dell'azienda. L'acquisto di spazi pubblicitari sui social media rappresenta spesso solo la fase finale di un processo articolato, che parte dall'analisi dei dati di mercato, delle interazioni e delle visite al sito e-commerce. A questo si aggiungono attività fondamentali come l'ottimizzazione SEO e SEM, la realizzazione di landing page efficaci, l'impostazione di strategie di lead generation e la selezione degli strumenti più adatti—che si tratti di programmi di affiliazione, e-mail marketing, social media o motori di ricerca. Inoltre, la gestione delle campagne pubblicitarie richiede un'ottimizzazione continua affinché risultino performanti ed efficaci nel tempo. Tutti questi elementi contribuiscono a definire il concetto di "Programmi di digital marketing", poiché coinvolgono una pluralità di attività e tecnologie. Nel progetto presentato, verranno considerati questi aspetti innovativi, con la consapevolezza che tale tecnologia potrà essere solo complementare o propedeutica alla tecnologia "h", che rivestirà un ruolo centrale nel progetto.